

con il patrocinio di



PROVINCIA DI BERGAMO



COMUNE DI BERGAMO



Archivio Bergamasco

Centro studi e ricerche

in collaborazione con



Camera di Commercio
Bergamo



ISTITUZIONI
per C.A.B. OS. 44



Biblioteca Civica
"Angelo Mai"



FONDAZIONE
BERGAMO
NELLA STORIA
ONLUS

con il sostegno di



ARCHIVIO BERGAMASCO - Centro Studi e Ricerche
Via Tasso 8 (presso il Palazzo della Provincia) - 24121 BERGAMO
www.archiviobergamasco.it - info@archiviobergamasco.it

Per informazioni info@archiviobergamasco.it
oppure telefonare al 335.6718448

La segreteria del Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco
è aperta tutti i martedì dalle ore 10.30 alle 12.30
presso il Palazzo della Provincia, Via Tasso 8

SERGIO PRIMO DEL BELLO - RODOLFO VITTORI

*La figura del sacerdote e cappellano militare
monsignor Giovanni Antonietti*

Coordina Gianluigi Della Valentina



Monsignor Antonietti celebra la messa in suffragio per Antonio Locatelli;
Presolana, luglio 1936

Venerdì 7 aprile 2017, ore 17.30

Spazio Viterbi,
Palazzo della Provincia di Bergamo, via Torquato Tasso 8



Monsignor Antonietti con gli allievi nel parco della Casa dell'Orfano
in una fotografia degli anni cinquanta

SERGIO PRIMO DEL BELLO – RODOLFO VITTORI
La figura del sacerdote e cappellano militare
monsignor Giovanni Antonietti, dalla Grande Guerra
al secondo dopoguerra dopo il riordino dell'archivio della Casa dell'Orfano

Precedono il seminario un saluto dell'avvocato Gabriele Pastorio,
presidente della «Fondazione Casa dell'Orfano mons. Giovanni Antonietti»
e un intervento di don Enrico Pirotta,
decano dei cappellani militari della Lombardia.

Coordina Gianluigi Della Valentina

Il riordino dell'archivio della Casa dell'Orfano, sollecitato dal dottor Mauro Livraga funzionario della Soprintendenza Archivistica, è stato effettuato dagli archivisti della Cooperativa Arca di Gardone Val Trompia sotto la direzione di Sergio Primo Del Bello. L'archivio, rimasto per anni abbandonato, ha subito sottrazioni e dispersioni. L'intervento ha ricostruito i fondi originari qui confluiti nel corso del tempo fra cui, oltre a quello della Casa, quello personale di monsignor Giovanni Antonietti (che fondò l'ente nel 1925), del Comitato Provinciale e del Patronato Provinciale Orfani di Guerra, dell'Opera Bonomelli, dell'Istituto Nastro Azzurro di Clusone e di alcuni fondi personali, tra cui quello del cappellano bergamasco dell'aeronautica Giuseppe Gotti e del gerarca fascista Ciro Prearo, unitamente a una collezione di camicie vuote dei fascicoli della Presidenza del Senato e del Gabinetto del Sotto-Segretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qui portate dal conte Giacomo Suardo, tra i benefattori della Casa.

Di particolare rilevanza storico-documentaria l'epistolario di monsignor Antonietti, comprendente un consistente numero di lettere ricevute e scambiate con politici, religiosi, intellettuali, esponenti di spicco della società bergamasca, ex allievi della Casa dell'Orfano, che rappresenta un importante, quanto inedito, osservatorio sulla vita politica, religiosa, culturale, locale e nazionale dalla Prima guerra mondiale agli anni settanta del Novecento.